

Perché la Sezione della circolazione, nell'accordo di libera navigazione sui laghi, si è dimenticata di esigere una parificazione dei permessi di condurre?

Risposta del 4 maggio 2020 all'interpellanza presentata il 23 aprile 2021 da Matteo Pronzini

L'interpellante si attiene al testo.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Come necessaria premessa va fatto notare che il deputato Pronzini parte dall'assunto, errato, che la Sezione della circolazione, rispettivamente che il Dipartimento delle istituzioni, abbiano le competenze per procedere alla modifica della Convenzione fra la Svizzera e l'Italia per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano [RS 0.747.225.1]. È infatti in tale ambito che è regolamentata la questione citata dall'interpellante, come del resto egli stesso aveva correttamente evidenziato nella sua mozione¹ del 24 novembre 2020, alla quale daremo risposta nelle prossime settimane tramite un rapporto del Consiglio di Stato. In realtà, la competenza è data unicamente alle rispettive autorità centrali, quindi Berna e Roma, e necessita dell'approvazione parlamentare, federale svizzera e nazionale italiana. Rispondo ora alle domande.

1. *Per quale ragione non si è richiesto all'autorità italiana l'adeguamento dei parametri svizzeri più restrittivi che garantiscono una maggiore sicurezza per chi si trova sul Lago?*

I requisiti necessari per navigare sulle acque del Lago di Lugano e del Lago Verbano sono fissati dall'art. 78 dell'Ordinanza sulla navigazione nelle acque svizzere [RS 747.201.1; ONI] e dall'art. 6 della sopra citata Convenzione. Il Cantone Ticino non ha alcuna competenza formale in merito alla modifica di tali norme legali.

2. *Cosa intende fare per sanare la situazione e dunque dare seguito alla mozione del 24 novembre 2020?*

Per i motivi sopra esposti non vi è alcuna situazione da sanare. Per quanto riguarda la mozione sopra citata il progetto di rapporto è stato consegnato al Dipartimento negli scorsi giorni e quindi, con ogni probabilità, potrà essere messo all'ordine del giorno del Consiglio di Stato in una delle prossime sedute. Si precisa inoltre che la procedura alla quale l'interpellante fa riferimento è la comunicazione da parte della Sezione della circolazione alle autorità italiane dell'adeguamento della prassi concernente il rilascio della licenza di navigazione del permesso di condurre di alcuni particolari casi. Si tratta, a differenza dell'eventuale modifica della menzionata Convenzione, di procedura di diretta competenza della Sezione della circolazione.

PRONZINI M. - Pensavo che il Consigliere di Stato Gobbi, presidente del Consiglio di Stato, potesse risolvere un piccolo problema come questo, considerato anche che il suo partito ripete come un mantra, da decenni, che bisogna bloccare i rimborsi (tema in discussione a livello federale). Mi sono illuso che "super Norman" fosse in grado di fare questo. Come

¹ [Mozione](#): Parificare le condizioni per la navigazione sui laghi di Locarno e Lugano, Matteo Pronzini, 24.11.2020.

premessa so anch'io che la competenza è a livello federale ma mi attendevo, come risposta, che questa situazione poteva essere utilizzata per sensibilizzare l'autorità federale, dal punto di vista vostro, da "Prima i nostri!" a favore dei nostri navigatori e da un punto di vista mio a nome della sicurezza per chi frequenta, nuotando, il lago. Mi ero illuso che il nostro Presidente del Consiglio di Stato potesse risolvere questi problemi, prendo atto che così non è.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Non sarò magari in grado di risolvere questi problemi ma risponderemo evadendo la mozione che solleva questo tema. Io però sono in grado di ammettere se faccio errori, mentre il deputato Pronzini ha sbagliato mira visto che ha preso lucciole per lanterne poiché quanto deciso dalla Sezione della circolazione è inteso a facilitare la circolazione di natanti immatricolati nel Cantone Ticino sulle acque italiane: si tratta quindi di una decisione in difesa di natanti e di persone che pagano le imposte di circolazione e di navigazione nel nostro Paese, a salvaguardia del "primanostrismo" e della sovranità del nostro Cantone. Il mio Dipartimento e il Consiglio di Stato hanno già messo all'ordine del giorno di una prossima riunione con la Deputazione ticinese alle Camere federali il tema della revisione della Convenzione tra Svizzera e Italia per la navigazione sui due laghi, dando seguito alla mozione che verte su questo aspetto.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.